

Lecce, 13 agosto 2021
Prot. n. 1693/21

**AI GEOMETRI ISCRITTI ALL'ALBO
LORO SEDI**

Oggetto: proposte per il miglioramento dei servizi catastali

1. Premessa

Nell'ultimo anno ci siamo trovati ad affrontare numerose difficoltà nei rapporti con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, l'ufficio dell'Archivio Notarile, gli uffici tecnici comunali, col risultato che le limitazioni imposte a causa dell'emergenza pandemica covid-19, hanno notevolmente complicato e rallentato la nostra attività professionale in diversi ambiti.

Per quanto riguarda le attività catastali, tutto quello che non può essere fatto per via telematica, ha subito forti complicazioni. Pensiamo alla consultazione degli archivi cartacei storici (frazionamenti, buste fabbricati, ex microfilm, ecc.), che sono ancora di fondamentale importanza per il buon esito di un'alta percentuale di pratiche, oltre che divenuti indispensabili per la verifica della conformità urbanistica di alcuni edifici; ma pensiamo anche alla presentazione delle volture che tramite PEC richiede tempi più lunghi per la trattazione rispetto alla consegna front-office, che avveniva con registrazione immediata.

Per questo motivo riteniamo utili alcune proposte che potrebbero apportare un notevole miglioramento dei servizi offerti dall'Agenzia delle Entrate in ambito catastale e che di seguito elenchiamo.



2. Documentazione storica

2.a – Consultazione telematica degli archivi storici digitalizzati.

Una parte degli archivi storici è già da tempo digitalizzata (registro delle partite, prontuario dei numeri di mappa, mod. 55, mod. 58 storicizzati) ma per poterla consultare è ancora necessario recarsi presso gli Uffici del Territorio. Sarebbe utile consentirne la visura attraverso la piattaforma Sister, tramite il pagamento degli eventuali tributi.

2.b – Digitalizzazione degli archivi storici cartacei.

La documentazione cartacea non ancora scansionata (mod. 51, ecc.) dovrebbe essere digitalizzata con il fine principale di preservare lo storico e al contempo permettere la consultazione attraverso il Sister. Per questa attività si potrebbe anche valutare una convenzione col CNG per fornire supporto operativo e/o economico al fine di raggiungere un obiettivo fondamentale e di interesse comune.

2.c – Consultazione telematica delle mappe storiche.

Discorso simile a quanto evidenziato nei punti “2.a” e “2.b”, vale anche per i fogli di mappa di impianto (in buona parte delle regioni già scansionati, ma non consultabili o acquistabili in via telematica) e dei fogli di mappa cartacei di ultima visura terreni e fabbricati (anche questi spesso già scansionati, ma non consultabili). Sarebbe interessante se questa preziosa documentazione venisse georeferenziata (come sta avvenendo per le mappe di impianto nel processo di miglioramento della cartografia catastale) e messa a disposizione in consultazione gratuita attraverso webgis o servizi WMS. Si tratterebbe inoltre di un’operazione utile ai tecnici e agli Uffici Territoriali per interpretare e risolvere eventuali errori cartografici.



3. Sistema Informativo Territoriale

Il passaggio al nuovo sistema SIT è fondamentale, perché auspicabilmente l'avvio di Voltura 2 consentirà di superare tutte le criticità attualmente connesse all'invio delle volture tramite PEC.

Inoltre si spera che col SIT potrà essere messo in funzione anche l'applicativo "Istanza titolarità", in sperimentazione da diversi anni, allo scopo di automatizzare quanto oggi si richiede attraverso il canale PEC (con i noti disagi) o attraverso la procedura guidata del Contact Center.

Infine si auspica l'attivazione della nuova procedura Docfa con approvazione automatica, anch'essa in sperimentazione da diversi anni.

4. Miglioramento protocollo PEC e pagamenti

Al momento per molti uffici territoriali è possibile trasmettere le volture esclusivamente via PEC, con tempi di evasione spesso superiori ai 10 giorni. Questa situazione, confrontata con quella pre-pandemica, denota un **peggioramento sostanziale dei tempi di evasione**, infatti quando la presentazione delle volture poteva avvenire in front-office l'evasione avveniva in tempo reale, cioè nella stessa giornata si otteneva la registrazione ed il pagamento dei tributi, senza ulteriori oneri per l'ufficio e per il contribuente.

Il canale PEC è inoltre utilizzato per alcune istanze per rettifiche dei dati catastali errati, in particolare per tutti i casi non previsti dal contact-center.

Di seguito elenchiamo quelli che ci paiono essere i principali limiti del sistema:





1. **l'attribuzione del protocollo** alle PEC e la conseguente assegnazione al tecnico che dovrà trattare la pratica, avvengono in maniera **totalmente manuale**; questo è reso ancor più complicato dal fatto che ad un unico recapito PEC (per ciascuna Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate) giungono tutte le istanze (catastali, fiscali e contenzioso);
2. l'ufficio provinciale **non fornisce al richiedente alcun riscontro del protocollo** assegnato, per cui si rimane nell'incertezza che l'istanza/voltura sia stata realmente acquisita; inoltre non esiste modo per eseguirne un tracciamento e nel caso di sospensione della pratica per qualsiasi motivo, non è possibile sapere chi sia il funzionario o il tecnico che ha la pratica in lavorazione, né è possibile comunicare con lo stesso per eventuali chiarimenti o integrazioni;
3. il **riscontro dell'incasso degli F24** da parte degli uffici provinciali avviene **manualmente**, richiedendo circa 7-10 giorni.

Di conseguenza riteniamo che si potrebbe intervenire con i seguenti miglioramenti:

- **Oggetto codificato** per permettere una immediata assegnazione della pratica all'ufficio appropriato. In questo modo l'attività può essere facilmente **automatizzata** con un enorme vantaggio sia per la tempistica e sia per il recupero delle risorse umane.
- **Differenziazione dell'indirizzo di recapito PEC** dei servizi catastali da quello dei servizi fiscali e contenzioso. Risolverebbe senz'altro possibili crash del sistema in presenza di massivo carico di ricezione.
- Consentire un **tracciamento** della pratica, comunicando via PEC al richiedente il protocollo assegnato (ed eventualmente un codice di riscontro) oltre ad indicare il tecnico/funzionario assegnatario.



- Utilizzo del **PagoPA** per i pagamenti di tributi e bolli, come già avviene per la maggior parte dei pagamenti a favore della pubblica amministrazione; questo comporterebbe un miglioramento significativo sia per la tempistica che per il recupero di risorse umane, permettendo il riscontro immediato dei pagamenti.

5. Prenotazione appuntamenti

La prenotazione degli appuntamenti avviata in modalità sperimentale in vari uffici catastali (compreso Ufficio Territorio di Lecce) è senz'altro un'ottima soluzione per programmare le attività catastali dei liberi professionisti. Attualmente risultano operativi gli appuntamenti per:

- Visure della documentazione cartacea storica (registro delle partite, mod.55, mod.58, ecc)
- Istanze di correzione dati catastali escluse dal contact-center
- Colloquio in ufficio o telefonico con il tecnico di turno

Per i motivi esposti nei punti precedenti, sarebbe auspicabile integrare la stessa possibilità di prenotazione appuntamenti per:

- Volture catastali da presentare in ufficio, nelle more dell'attivazione del SIT.
- Colloquio in ufficio o telefonico con funzionario/tecnico già interessato per una pratica assegnata o particolarmente esperto/specializzato per una determinata attività catastale.



Commissione provinciale Catasto del 28.07.2021

Geom. Giuseppe Nobile

Geom. Federico Cortese

Geom. Angelo Rizzo

Geom. Antonio Manni

Geom. Donato Monaco

Geom. Gabriele Fiorentino

Geom. Marco Donadei

Geom. Mattia Trotto

Cordiali Saluti.

F.to Il Presidente

Geom. Luigi Ratano

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del Decreto Legislativo n. 39/1993)

